



Elaborazione e approvazione del progetto MOEC

Nella primavera 2018 da una proposta del maestro Ugo Belloli al prof. Luigi D'Alonzo, sono iniziati i contatti tra la nostra scuola e l'Università Cattolica di Milano per la stesura di un progetto europeo legato al tema della diagnosi precoce delle difficoltà che potevano emergere nell'ambito scolastico.

La fase di elaborazione che ha coinvolto alcuni ricercatori del gruppo Cedisma si è conclusa nel mese di marzo 2019 con la presentazione del progetto MOEC (More Opportunity for Every Child)

Nel mese di luglio 2019 è giunta l'approvazione del progetto da parte delle competenti autorità europee.

Il Progetto EU **MOEC** è finanziato dalla Commissione europea attraverso il programma Erasmus+ KA2 - Cooperation for innovation and the exchange of good practices e Capofila del percorso è il Centro studi e Ricerche sulla Disabilità e la Marginalità (CeDisMa) dell'Università Cattolica di Milano, diretto dal professor Luigi d'Alonzo. La partnership internazionale vede la presenza di quattro Università Cattoliche europee (oltre all'UC di Milano, l'Università Catholique del'Ouest, Anger-Francia; Universidad Pontificia Comillas, Madrid, Spagna; Katolicki Uniwersytet Lubelski Jana Pawła II, Lublino, Polonia) e di cinque scuole dell'Infanzia. Due di queste italiane: l'IC di Offanengo e l'IC di Giussano.

Il progetto si propone di sostenere la formazione e lo sviluppo di competenze degli insegnanti della scuola dell'infanzia, chiamati alla gestione di realtà divenute sempre più complesse, attraverso la costruzione di strumenti pedagogici di osservazione e rilevazione di possibili difficoltà evolutive del bambino in età prescolare.

Il progetto MOEC ha una durata triennale (2019-2022).

L'evento iniziale sarà il meeting transnazionale a Madrid dal 4 all'8 novembre.

Il gruppo di lavoro che a livello di Istituto ha il compito di coordinare tutte le fasi di svolgimento del progetto è composto dal Dirigente scolastico Romano Dasti e dai docenti Eleonora Castelnovo (referente), Angela Grasselli, Ugo Belloli e Cristina Cabini.